

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH), 453/2010/EC

1. Identificazione della sostanza e della impresa:

Nome commerciale	Luzar LD
Usi del prodotto	Pulitore disincrostante per circuiti di raffreddamento e riscaldamento.
Fornitore	Sucesores de Carmelo Pérez Martínez Ctra. Castellón km 3.700 Polígono la Unión, nave 3 50.013 Zaragoza (Spagna) Telefono: +34 976 42 18 50 Fax: +34 976 59 19 71 e-mail: carpemar@carpemar.com
Numero telefonico di emergenza	+34 91 562 04 20

2. Identificazione dei pericoli.

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]



Pericolo

H 318: Provoca gravi lesioni oculari.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338+P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti.

Nome chimico	CAS-No	N. CEE	%	Pitt.	Frasi
Acido citrico	5949-29-1	201-069-1	10-30%	GHS07	H319 P264, P280 P305+351+338 P337 + 313
Dietanolammina	111-42-2	203-868-0	<5%	GHS05 GHS07 GHS08	H302, H412 H318, H315 H373
Sale tetrasodico dell'acido etilendiamminotetracetico	194491-31-1	200-573-9	<5%	GHS05 GHS07 GHS08	H302, H332, H318, H373

Vedere il paragrafo 16 per spiegazione delle frasi di pericolo (H) e dei consigli di prudenza (P).

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di ingestione/aspirazione:

Non provocare il vomito. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio di aspirazione. Tenere il soggetto a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

In caso di inalazione:

Allontanare l'infortunato dall'esposizione, portarlo in zona ben areata e tenerlo a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi diverse ore dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio, di esposizione diretta alla sostanza chimica o di malessere persistente rivolgersi immediatamente al medico e mostrargli questa scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Le ustioni chimiche dell'occhio possono richiedere un lavaggio prolungato. Consultare immediatamente un medico, preferibilmente un oftalmologo. Le ustioni devono essere trattate come ustioni termiche, dopo decontaminazione. A causa delle proprietà irritanti l'ingestione può dare luogo a ustioni/ulcerazioni della bocca, stomaco e tratto inferiore gastrointestinale con conseguenti stenosi. L'aspirazione del vomito può causare danni ai polmoni. Si consiglia il controllo endotracheale/esofageo se si pratica la lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

5. Misure antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

Acqua. Estintori a polvere. Estintori ad anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi:

In condizioni di incendio alcuni componenti di questo prodotto possono decomporsi. Il fumo può contenere composti tossici e/o irritanti non identificati. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto. Monossido di carbonio. Anidride carbonica (CO₂).

Rischi particolari di incendio e di esplosione:

Evitare la generazione di polvere. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria. Rimuovere le fonti di ignizione. Le polveri fini disperse nell'aria, se a concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di innesco, costituiscono un potenziale rischio di esplosione delle polveri.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio:

Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Per spegnere i residui combustibili di questo prodotto utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica o schiuma.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa scheda di sicurezza (SDS).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evacuare la zona. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Solo il personale addestrato e adeguatamente protetto dovrebbe essere coinvolto nelle operazioni di pulitura. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto.

Tenersi sopravvento allo spargimento. Il prodotto versato potrebbe causare cadute accidentali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza.

Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedere sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiale non combustibile.

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Consultare il paragrafo 8 su controllo dell'esposizione. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (consultare il paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a massima: 30 °C

T^a minima: 5 °C

Classificazione: Non applicabile

ITC (R.D.379/2001): Non applicabile

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

Immagazzinare nei contenitori originali chiusi, in caso di travasio assicurarsi che il materiale del contenitore è compatibile con il prodotto, materiali consigliati: HDPE, PP, INOX 304, INOX 316.

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (INSHT 2015).

Identificazione	Valore limite di soglia		
	VLA-ED		
Dietanolammina	VLA-ED	0,46 ppm	2 mg/m ³
CAS: 111-42-2	VLA-EC		
CE: 203-868-0	Anno	2016	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve Esposizione		Esposizione Lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Dietanolammina	Orale	Non Rilevante	Non Rilevante	Non Rilevante	Non Rilevante
CAS: 111-42-2	Cutanea	Non Rilevante	Non Rilevante	0,13 mg/Kg.	Non Rilevante
CE: 203-868-0	Inalazione	Non Rilevante	Non Rilevante	Non Rilevante	1 mg/m ³

DNEL (Consumatori):

Identificazione		Breve Esposizione		Esposizione Lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Dietanolammina	Orale	Non Rilevante	Non Rilevante	0,06 mg/Kg	Non Rilevante
CAS: 111-42-2	Cutanea	Non Rilevante	Non Rilevante	0,07 mg/Kg.	Non Rilevante
CE: 203-868-0	Inalazione	Non Rilevante	Non Rilevante	Non Rilevante	0,25 mg/m ³

PNEC (Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti):

Identificazione				
Dietanolammina	STP	100 mg/l	Acqua fresca	0,0022 mg/l
	Cutanea	0,00108 mg/Kg	Acqua marina	0,00022 mg/l
CAS: 111-42-2	Intermittente	0,022 mg/l	Sedimento (Acqua fresca)	0,019 mg/kg
CE: 203-868-0	Orale	Non Rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,0019 mg/kg

Identificazione				
Sale tetrasodico dell'acido etilendiamminotetracetico	STP	43 mg/l	Acqua fresca	2,2 mg/l
	Cutanea	Non Rilevante	Acqua marina	0,22 mg/l
CAS: 194491-31-1	Intermittente	1,2 mg/l	Sedimento (Acqua fresca)	0,72 mg/kg
CE: 200-573-9	Orale	Non Rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,072 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Protezione oculare e facciale:

Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle:

Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani:

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti per evitare il contatto con il materiale solido. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione respiratoria:

Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In ambienti con nebbie, utilizzare un respiratore approvato con filtro per particelle. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Filtro per particelle, tipo P2.

Ingestione:

Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Ingegneria dei sistemi di controllo

Ventilazione:

Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Stato fisico	Liquido
Colore	Verde
Odore	Debole, caratteristico.
pH	circa 4
Temperatura/Punto ebollizione	>100°C
Temperatura di congelamento	circa 0°C
Tensione di vapore a 20 °C	0.1 mbar a 20°C
Flash point	>100°C
Temperatura di ignizione	>400°C
Densità	1.12-1.16 g/cc a 20°C
Solubilità in acqua	Illimitata
Solubilità in altri solventi	Solubile in solventi polari.

10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio. Vedere la sezione 7.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti di decomposizione dipendono dalla temperatura, dalla fornitura d'aria e dalla presenza di altri materiali.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere i paragrafi 2, 3 e 15.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non applicabile

Identificazione	Tossicità Acuta		Specie
Dietanolammina	DL50 Orale	710 mg/Kg	Ratto
CAS: 111-42-2	DL50 Cutanea	12.200 mg/Kg.	Coniglio
CE: 203-868-0	CL50 Inalazione	Non Rilevante	

Identificazione	Tossicità Acuta		Specie
Sale tetrasodico dell'acido etilendiamminotetracetico	DL50 Orale	>2.000 mg/Kg.	Ratto
CAS: 194491-31-1	DL50 Cutanea	>5.000 mg/Kg.	Coniglio
CE: 200-573-9	CL50 Inalazione	Non Rilevante	

Identificazione	Tossicità Acuta		Specie
Ácido Cítrico	DL50 Orale	11.700 mg/Kg.	Ratto
CAS:5949-29-1	DL50 Cutanea		
CE: 201-069-1	CL50 Inalazione	Non Rilevante	

12. Informazioni ecologiche.

DESTINO CHIMICO

Mobilità e Ripartizione:

Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3). Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Poc tra 0 e 50).

Persistenza e degradabilità

Il materiale è facilmente biodegradabile. Soddisfa i criteri della pronta biodegradabilità del test OECD. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test dell'OECD di biodegradabilità intrinseca.

ECOTOSSICITÀ

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 > 100 mg/L nelle specie più sensibili).

Tossicità Acuta e Prolungata per i Pesci

Tossicità Acuta per gli Invertebrati Acquatici

Tossicità per le Piante Acquatiche

Tossicità per i Micro-organismi

13. Considerazioni sullo smaltimento.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. Tutti i metodi di smaltimento devono essere conformi a tutte le normative e alle leggi nazionali, regionali/provinciali e locali.

Non scaricare nelle fogne, sul suolo o in alcuna distesa d'acqua.

14. Informazioni relative al trasporto.

Trasporto terrestre (ADR/RID/GGVSE): Non regolato

Trasporto marittimo (codice IMDG/GGVSee): Non regolato

Trasporto aereo (ICAO-IATA/DGR): Non regolato

15. Informazioni regolamentari.

Normativa della Unione Europea per l'etichettatura/normativa nazionale.



Pericolo

H 318: Provoca gravi lesioni oculari.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338+P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

16. Altre informazioni.

Frase H:

Indicaciones de peligro:

H302: Nocivo per ingestione.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H332: Nocivo se inalato.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli P:

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + 313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P264: Lavare accuratamente gli occhi dopo l'uso.

Abbreviazioni e acronimi.

PNEC: Predicted No Effect Concentration. Concentrazione prevedibile priva di effetti.

Fuoriuscita intermittente: intermittente ma con carattere infrequente. Ad esempio meno di una volta al mese e per non più di 24 ore.

Sono state seguite tutte le indicazioni ragionevolmente fattibili per garantire la precisione di questa scheda di sicurezza alla data di elaborazione, così come tutte le informazioni relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente contenute. Non si offre nessun tipo di garanzia o rappresentazione, né esplicita né implicita, relativamente alla precisione o alla completezza dei dati e delle informazioni riportate nel presente foglio delle norme di sicurezza.

Devono essere messi in pratica tutti i dati e i consigli esposti una volta venduto il prodotto per gli usi indicati. Non si deve usare il prodotto per altri usi al di fuori di quelli indicati.

È obbligatorio valutare e utilizzare questo prodotto in modo sicuro e rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili.